

Rassegna del 07/09/2021

CORRIERE DELLA SERA

07/09/21 [Una no vax antisemita in lista Michetti: agirò di conseguenza](#)

Falci Giuseppe_Alberto

LEGGO ROMA

07/09/21 [La candidata che imbarazza Michetti](#)

M.Esp.

REPUBBLICA

07/09/21 [Candidata No Vax e antisemita l'ultimo scivolone di Michetti](#)

D'Albergo Lorenzo

SECOLO D'ITALIA

07/09/21 [Michetti chiude il caso della candidata no vax e antisemita - Michetti prende le distanze dall'antisemitismo](#)

Delfino Natalia

Una no vax antisemita in lista Michetti: agirò di conseguenza

La ex 5 Stelle Benevento candidata a Roma. Calenda: inaccettabile, fatela ritirare

ROMA A metà pomeriggio Enrico Michetti, aspirante primo cittadino del centrodestra per la corsa al Campidoglio, prende le distanze dalla candidata no vax e antisemita che si ritrova nella lista civica che porta il nome dell'avvocato. «Mi dissocio» esordisce in una nota il professore di diritto degli Enti locali. «Le opinioni espresse in passato da Francesca Benevento, sui social, al riguardo del ministro Speranza, di cui non ero assolutamente a conoscenza, non rappresentano il mio pensiero, lo spirito della lista che porta il mio nome». E allora cosa succederà? La consiglieria sarà eliminata dall'elenco degli aspiranti consiglieri comunali? «Mi dissocio apertamente da ogni parola e agirò di conseguenza».

Non è dato sapere come andrà a finire. Fatto sta che il caso è esploso ed è difficile che rientri. Carlo Calenda, rivale di Michetti per la corsa al Campidoglio, pubblica sui social alcune frasi della consiglieria e si scaglia contro l'avversario: «È inaccettabile. Fatela ritirare. Ci sono limiti che non possono essere superati». Anche Elio Vito, deputato di lungo corso eretico di Forza Italia, domanda a Michetti: «Siamo in tempo a ritirare questa candidatura?». La risposta non arriverà. Vito si dovrà

accontentare della nota di cui sopra. Eppure dentro la casa berlusconiana l'imbarazzo è tale che a Montecitorio i deputati forzisti usano questi toni: «Siamo oltre il Ni vax della Raggi...».

Ma chi è Francesca Benevento? È una bio architetto — si legge nella mini biografia di Twitter — studi a Roma Tre, consigliera al Municipio XII, prima grillina, poi ex, oggi al Misto. Dopodiché sono più che note le sue posizioni negazioniste e complottarde su Covid e vaccini. A partire dalla foto di copertina del profilo con cui nega l'esistenza del virus. Il messaggio che vuole veicolare è molto chiaro. «La pandemia è stata pianificata per decenni, tutto è stato orchestrato con frodi di massa, corruzione globale, censura senza precedenti ed estrema corruzione nei media e nei governi».

Più di una volta prende di mira il ministro Speranza. Il 30 aprile lo attacca così: «Il vaccino è illegale! Speranza (il ministro ebreo askenazita formato McKinsey, che riceve ordini dall'élite finanziaria ebraica) ha impugnato davanti al consiglio di Stato la sentenza del Tar del Lazio sulle cure domiciliari pre ricovero, ripristinando per i medici di base il protocollo omicida "tachipirina e vigile attesa". Tutto ciò perché un

vaccino (che sappiamo essere in realtà una terapia genetica sperimentale) può essere autorizzato solo in assenza di cure alternative. Le cure sono molteplici, ma tutte sono state insabbiate».

È talmente prolifica la sua attività su Facebook in chiave No vax che costringe il social network di Mark Zuckerberg a bloccarla per 60 sessanta giorni. Il che porterà Benevento a fare la vittima: «Facebook ha tentato di mettermi la museruola per silenziarmi ed impedirmi di ostacolare la campagna vaccinale. Seguitemi su Telegram». Non demorde, insomma, la consiglieria. E riparte il 24 luglio con un post in cui si oppone al certificato verde. «Non fatevi ingannare o spaventare da atti illegittimi. Il popolo è sovrano! Se riusciremo a reagire a questa ennesima vigliaccata ed imposizione illegittima vedrete che il loro castello di sabbia cadrà». Dopo qualche giorno eccola sfilare alla manifestazione contro il green pass. Completa il quadro, l'ultima perla sugli anticorpi monoclonali: «Un altro enorme business per le case farmaceutiche, che incassano dallo Stato. Un geniale piano diabolico per mantenere saldi i clienti del futuro».

Giuseppe Alberto Faldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speranza è un ebreo, risponde agli ordini dei suoi padroni di origine ebraica

Francesca Benevento

È inaccettabile. Fatela ritirare. Ci sono limiti che non possono essere superati

Carlo Calenda

Mi dissocio. Non rappresento il mio pensiero, lo spirito della lista che porta il mio nome

Enrico Michetti

Chi è



● Francesca Benevento, ex Movimento 5 Stelle e già consigliera del

XII Municipio di Roma, è candidata nella lista civica a sostegno di Enrico Michetti, in corsa per diventare sindaco della Capitale per la coalizione Lega-Fdi-Forza Italia



La parola

LISTA MICHETTI

È la lista civica del candidato sindaco del centrodestra Enrico Michetti, in corsa a Roma. Le liste che lo sostengono sono 6: FdI, Lega, FI, Rinascimento e Cambiamo, Partito liberale europeo e Lista civica per Michetti sindaco



Avvocato Enrico Michetti, 55 anni, avvocato, è il candidato sindaco per il centrodestra a Roma. A indicarlo è stata Giorgia Meloni

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Commenti No Vax e antisemiti da parte di Francesca Benevento. Il leader: non mi riconosco **La candidata che imbarazza Michetti**

«Speranza? Un ministro ebreo askenazita formato dalla McKinsey che riceve ordini dall'élite finanziaria ebraica». «I vaccinati? Se non muoiono rimangono invalidi e sterili». Tutte esternazioni di Francesca Benevento, già consigliera in XII Municipio per il M5s (poi approdata nel gruppo Misto) e ora candidata con il centrodestra nella Lista Civica Michetti.

Candidata dalla quale lo stesso Michetti - dopo le polemiche di queste ore - ha dovuto prendere le distanze. «Le opinioni espresse in passato da Francesca Benevento al riguardo del ministro Speranza, di cui non ero assolutamente a conoscenza, non rappresentano il mio pensiero. Mi dissocio apertamente da ogni parola ed agirò di conseguenza». **(M.Esp.)**



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



L'imbarazzo del centrodestra nella corsa al Campidoglio

Candidata No Vax e antisemita l'ultimo scivolone di Michetti

di Lorenzo d'Albergo

ROMA – No Vax. E, come se non bastasse, antisemita. L'ultimo scivolone di Enrico Michetti, il candidato del centrodestra per la corsa al Campidoglio, ha le sembianze di Francesca Benevento e dei suoi incredibili interventi social.

Ex grillina, la consigliera uscente del XII Municipio ora figura tra i 48 nomi della lista civica a sostegno del tribuno radiofonico. Ed è un fiume in piena. Dall'inizio della pandemia firma post ultracomplottisti. Tirate contro la campagna anti-Covid: «Il vaccino è illegale!». Ce n'è anche per Roberto Speranza, definito «il ministro ebreo ashkenazita formato dalla McKinsey, che riceve ordini dall'élite finanziaria ebraica». Quanto basta per far impallidire il centrodestra romano, ieri finito sotto il tiro incrociato di Carlo Calenda e dei moderati (e imbarazzati) di Forza Italia e alla ricerca di un modo per disinnescare la bomba Benevento.

Prese di distanza, un gran lavoro per tentare di innestare la retromarcia. Ma l'aspirante consigliera comunale ormai è stata ufficialmente candidata. «Verrà diffidata dall'utilizzare i nostri simboli in campagna elettorale», spiegano dallo staff di Michetti. Stando alle voci che circolano nel comitato elettorale, la No Vax avrebbe dovuto trovare spazio nella lista di Vittorio Sgarbi. Poi, a poche ore dalla consegna degli elenchi, è finita nella civica di Michetti.

Un inciampo mica da poco, perché

le uscite di Benevento sono note ormai da mesi. Nessuno, però, pare essersi preso la briga di controllare i social prima di candidarla. Avrebbero scoperto l'enunciazione di teorie collocabili oltre il confine della realtà. La campagna vaccinale, così si legge sui post dell'ex pentastellata, garantirebbe «dominio e sorveglianza mondiale grazie al 5G e alle onde elettromagnetiche». Come? Attraverso l'iniezione di «quantum dots». I pazienti, cavie, saranno «interconnessi con la rete: sì, proprio come un elettrodomestico» telecomandabile «da remoto». Il profilo Facebook della candidata che imbarazza Michetti è tutto un fiorire di articoli No Vax e video. C'è anche l'invito a partecipare alla marcia contro il Green Pass di Vittorio Sgarbi. Uno degli ultimi post sul tema è datato 25 luglio e va ben oltre le aspettative: «Sono tutti legati fra loro da fili invisibili: élite finanziarie, big pharma, media, politici corrotti e sotto di loro i medici e le forze dell'ordine che eseguono gli ordini senza osservare la Costituzione. Ai popoli viene fornito un racconto falsato, affinché cadano come mosche nel tranello dei vaccini. Sembra di vivere in un film dell'orrore. È realtà». Non è finita qui: Benevento è stata di volta in volta vicino a Trump, contro Bill Gates e i suoi presunti propositi di «dominio globale». Ha avuto problemi anche con Fb, che l'ha bloccata per 60 giorni. A quel punto si è spostata su Telegram, dove la seguono in 238. Da ieri è diventata la spina numero uno per Michetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il post sotto accusa



Francesca Benevento
30 aprile alle ore 15:58

Il va(l)no è #illegale!

Speranza (il ministro ebreo askenazita formato dalla riceve ordini dall'élite finanziaria ebraica) ha impugnato Consiglio di Stato la sentenza del Tar del Lazio sulle pre ricovero, ripristinando per i medici di base il pro "tachipirina e vigile attesa".

Tutto ciò perché un "va**ino" (che sappiamo essere terapia genetica sperimentale) può essere autorizzato di cure alternative. In presenza di valide cure l'UE av

▲ Frasi ultracomplottiste

Dall'inizio della pandemia, la consigliera uscente del XII Municipio di Roma firma post contro la campagna anti Covid

Ex grillina

Francesca Benevento è in lista a Roma a sostegno di Enrico Michetti



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Italo Bocchino

Michetti chiude il caso della candidata no vax e antisemita

di Natalia Delfino

Enrico Michetti ha preso nettamente le distanze dalle opinioni espresse in passato da **Francesca Benevento**, candidata al consiglio comunale con la lista civica che lo sostiene nella corsa a sindaco di Roma. Benevento, ex grillina, sui suoi social ha ripetutamente rilanciato **posizioni no vax**.

MICHETTI PRENDE LE DISTANZE DALL'ANTISEMITISMO

di Natalia Delfino

Enrico Michetti ha preso nettamente le distanze dalle opinioni espresse in passato da **Francesca Benevento**, candidata al consiglio comunale con la lista civica che lo sostiene nella corsa a sindaco di Roma. Benevento, ex grillina, sui suoi social ha ripetutamente rilanciato **posizioni no vax**, adombrando complotti della grande finanza e utilizzando **espressioni antisemite** contro il ministro della Salute, **Roberto Speranza**. «Le opinioni espresse in passato da Francesca Benevento, sui social, al riguardo del ministro Speranza, di cui non ero assolutamente a conoscenza, **non rappresentano il mio pensiero, lo spirito della lista che porta il mio**

nome e tantomeno le **idee dei partiti** che compongono la coalizione che mi sostiene», ha fatto sapere Michetti con una nota. Dunque, ha aggiunto, «mi dissocio apertamente da ogni parola ed **agirò di conseguenza**». Tra le frasi postate da Benevento, architetto, già **portata nelle istituzioni dal M5S**, con il quale fu eletta consigliere municipale, si leggono frasi come «le cavie sono i popoli a cui viene fornito un racconto falsato della realtà, affinché cadano come mosche nel tranello dei vaxxini (sic). **Il loro piano è lo sterminio dei popoli**». Dove il «loro» sta per «élite finanziarie, big pharma, media, politici corrotti e sotto di loro i medici finanziati dalle case farmaceutiche e le forze dell'ordine che eseguono gli ordini senza osservare la Costituzione,

dimenticando di essere dipendenti dello Stato, non del governo». E, ancora, gli attacchi a **Speranza**, definito «ebreo askenazita formato dalla McKinsey, che **riceve ordini dall'élite finanziaria ebraica**». I post di Benevento, come era giusto che fosse, hanno riscosso ampia copertura dalla **stampa**, ma in alcuni casi non è mancato un evidente intento di alimentare la macchina del fango contro Michetti e contro il centrodestra. Anche su **Twitter** sono diventati di tendenza, dove a commentarli è stato anche **Carlo Calenda**, a sua volta candidato a sindaco di Roma, che si è rivolto direttamente a Michetti. «Caro Michetti – ha cinguettato Calenda – candidare una No Vax razzista antisemita è inaccettabile. Fatela ritirare. Ci sono limiti che non possono essere superati».



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

